La Padania 18 settembre Cervinara e Parona

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



PARONA (PAVIA) 17 SET. 2011 -Prima il sindaco di un paese annuncia che vuole svuotare il canile e rimettere i cani in strada.... poi ci ripensa e paga chi li adotta. E allora accade, come racconta schede di adozione alla mano Stefania Piazzo, che a Cervinara City, dalle parti di Avellino, si compia pure il miracolo... 240 euro l'anno per ogni cane adottato. Una cifra simbolica, ma pur sempre una cifra di questi tempi. Escono la bellezza di 101 cani... Almeno.[MORE]

"Chi ne prende uno, e va beh... chi ne prende due... e va beh, è benemerito... Chi ne prende tre, e va beh, è proprio un santo... Chi ne prende cinque... ed è Madre Teresa di Calcutta... e chi ne prende.... in famiglia, tre il papi e tre il figlio, che fanno sei in casa... Dei santi senza passare per il santo uffizio. Idem per moglie e marito, due a testa, e fanno quattro in una botta sola. Che fame di cani!".

Insomma, scrive la giornalista, "case piene di cani adottati. Naturalmente tutti stanno bene e stanno al loro posto".

Vero? Stefania però ci invita ad attivare il Google Map della memoria storica: accadono infatti strani miracoli nella terra dell'Asl che sterilizzava con le fascette elettriche. In cui hanno interrotto la cattura dei randagi, perché troppo onerosa e gli addetti si mettono

in malattia. La memoria di Google Map, scrive la giornalista, ci rammenta che questi sono i cani del canile di Altavilla, per i quali il Sindaco di Cervinara voleva appunto destinare il ritorno al randagismo, costandogli troppo la retta.

Insomma, anche se la manovra abroga le feste con i Santi, a Cervinara i miracoli si ripetono... 101 volte almeno.

Poi, La Padania, come sempre fuori dal coro, ci regala …….una camera con vista sul canile di Parona, in provincia di Pavia, balzato alla ribalta in questi giorni: arriva, da Maria Giovanna Pezzullo Morelli, la segnalazione a Chiliamacisegua, che invia immediatamente alla Task Force e all'Anpana, il dossier, il cui Avvocato, Maria Morena Suaria, senza ma e senza beh, provvede all'esposto formale in procura.

Ma, a differenza di quanto sta impazzando sul web, con immagini forti, la Padania in esclusiva, tra esposti in procura e polemiche, ci spiega che …. Parona, sono in realtà due canili in uno...

Due diverse gestioni, con cani in convenzione da una parte e con altri in affido, dopo sequestro giudiziale dall'altra, con un'altra Associazione in ballo. E, tra quei cani, pure quelli che arrivano dall'ex Nuovo Rifugio Emma. (Sequestrato a novembre 2010
http://www3.corpoforestale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2810

CIRCA 100 CANI MA ANCHE UNA DECINA DI CAVALLI ERANO TENUTI IN CONDIZIONI INCOMPATIBILI CON LA LORO NATURA, IN TOTALE SPORCIZIA E PRIVI DI RIPARO. DENUNCIATA PER MALTRATTAMENTO LA TITOLARE DELL'ASSOCIAZIONE CHE GESTIVA LA STRUTTURA)

Dossier che la Padania ha correttamente inoltrato al Ministero e non a facebook.
Di chi sono, insomma, le foto che circolano in rete e, soprattutto, cosa contiene l'inedito in possesso de La Padania?
Stefania ci offre "l'antipasto", il resto nei prossimi giorni.
Chiliamacisegua e La Padania invitano ora chi di dovere, a controllare de visu, come stanno tutti bene gli ospiti della struttura.
In salute, cucciolate comprese. Cani che riposano in un sonno profondo e...definitivo, compresi.
Buona lettura e buona...indignazione!
Chiliamacisegua
www.chiliamacisegua.org
Sostieni Chiliamacisegua a continuare le sue battaglie di civiltà. Offri il tuo contributo, qualsiasi esso sia. Grazie.Tesseramento e donazioni
http://www.chiliamacisegua.org/chisiamo/tesseramento-e-donazioni/

La Padania 18 settembre Centotreeseima puntata
Viaggio nell'Italia Bestiale a cura di Stefania Piazzo

ADOZIONI CON PREMIO. C'E' LA FILA IN CANILE. I CANI SONO TUTTI IN CASA DI...

DALLA CARICA DEI 101 DI CERVINARA...

Chi l'avrebbe mai detto... Cervinara, strepitoso modello italico di solidarietà e adozioni di cani. In un piccolo comune dell'avellinese si è verificato il miracolo, quello della carica dei 101, un "film" mai visto prima sulla bontà e sulla generosità dei cittadini che

hanno risposto con tempestiva attenzione all'iniziativa che lo scorso anno lanciò il sindaco: se adotti un cane dalla struttura di Altavilla Irpina, ti passiamo noi per tre anni, e se serve anche più, la retta mensile, posticipata.

Basta che il veterinario dica che i cani stanno bene. Tutto ok, allora. Morale: 20 euro al mese, che fanno 240 euro l'anno. Una cifra simbolica, ma pur sempre una cifra di questi tempi. Escono la bellezza di 101 cani... Almeno.

Chi ne prende uno, e va beh... chi ne prende due... e va beh, è benemerito... Chi ne prende tre, e va beh, è proprio un santo... Chi ne prende cinque... ed è Madre Teresa di Calcutta... e chi ne prende.... in famiglia, tre il papi e tre il figlio, che fanno sei in casa...

Dei santi senza passare per il santo uffizio. Idem con patate per moglie e marito, due a testa, e fanno quattro in una botta sola. Che fame di cani!

Insomma, nel circondario tra Cervinara e San Martino Valle Caudina e comuni limitrofi, dove i cani vivono spesso alla catena o nelle botti blu di plastica rovesciate a mo' di cuccia a temperatura sempre ambiente, accade il miracolo della carica dei 101 della bontà.

Un miracolo davvero per una terra martoriata, ma che diciamo, stramartoriata dal randagismo, dai cani vaganti che se ti fermi e apri la portiera della macchina la riempi senza dover passare dal canile, se proprio proprio vuoi svuotare un po' le campagne da questa piaga.

Insomma, ma guarda come la carica dei 101 porti finalmente gioia e freschezza e trasparenza nel panorama grigio della Campania alle prese con sterilizzazioni difficili, canili sempre pieni, abbandoni importanti. 70mila randagi sul territorio: una città.

Ma il segnale miracoloso della moltiplicazione dei pani e delle adozioni di Cervinara fa parlare oltre i suoi confini.

D'altra parte sino a ieri il territorio avellinese era balzato ai disonori della cronaca per altre notizie.

Come le mancate catture dei randagi, che sono state per un certo periodo persino sospese per la malattia di tre addetti (su tre?) all'accalappiamento. «Data l'indisponibilità per salute cagionevole certificata dei tre agenti tecnici dipendenti... con mansioni di cattura randagi», come si legge in un rapporto Asl.

Hai capito che storia? Mesi e mesi così senza considerare che il servizio era in convenzione purtroppo onerosa solo per le urgenze, cioè cani mordaci o incidentati.

Ma più precisamente... «abbiamo ricevuto numerose e pressanti richieste di cattura da parte di organi istituzionali e associazioni protezionistiche cui non possiamo dar seguito di competenza per cattura, se non per le femmine da sterilizzare o per randagi feriti o da curare; i ricoveri ordinari sono sospesi - si legge! - per il sovraffollamento dei canili rifugi autorizzati».

Eh beh, mica male.

Ci pensano allora quelli di Cervinara e dintorni a

svuotare i canili, dando prova di encomiabile affetto per i randagi dietro le sbarre. Case piene di cani adottati, un bell'esempio che non è sfuggito a diversi osservatori attenti all'evidenza della massiccia corsa all'adozione con premio finale. Naturalmente tutti i cani stanno bene e stanno al loro posto.

E ci mancherebbe pure...

Ma la memoria storica, la storia, insomma, non vanno mai sottovalutate. Disegnano la mappa della notizia come solo Google map fa dall'alto. Guarda qua: ma non era il primo cittadino di Cervinara anche quello che aveva fatto notizia nel settembre scorso per aver manifestato la volontà di liberare i cani ospitati proprio nel canile di Altavilla perché l'ospitalità non era un lusso che le casse del Comune potessero ancora sostenere a lungo?

E non fu l'intervento immediato della task force del ministero della Salute, dice la storia, a bloccare qualsiasi "liberazione" fuorilegge dei cani custodi? E, anfora la storia, non era stata posta così sotto sequestro amministrativo il 28 settembre dai nas quella stessa struttura (che aveva peraltro dato in subappalto ad Afragola una parte di cani), bloccando sul nascere qualsiasi possibile uscita contra legem dei cani sul territorio?

Ah già... Era proprio ancora Cervinara, dice Google map, il Comune che però ora fa i miracoli delle adozioni che vanno via come il pane. Come cambia il corso della storia, però.

E non era quello di Altavilla, rammenta sempre la buona memoria storica, anche il canile nelle competenze dell'asl che autorizza le sterilizzazioni con le fascette di plastica...? Mica male adottare un po' di memoria. Beh beh non esageriamo. A proposito, ora i cani ad Altavilla sono 53, prima erano 160 circa.

E tutti quelli che sono ancora randagi, il Comune come e da chi li fa accalappiare? O il randagismo è finito in archivio? Magari.

...A PARONA: TASK FORCE, VAI A VEDERE COME STANNO TUTTI BENE

Stanno tutti bene. Altrimenti perché tutto questo silenzio e nessuna premura per far qualcosa? Oppure, più semplicemente, di cani messi male a Parona non ne esistono e il problema è solo un fantasma.

Parona sembra il nome di un lago lombardo. O forse di una varietà di riso amaro. In provincia di Pavia, zona Albonese, sembra esistere una struttura privata convenzionata sulla quale pioverebbero critiche, strali. E fotografie di un dramma.

Vere? False? Fotografie, già, ma di quali cani? Perché la questione, al di là dei reclami negli anni alle asl locali, a quanto pare archiviati, perché i cani.... stanno tutti bene, ciò che sta facendo impazzire il web sono le immagini di una situazione più complessa di quanto probabilmente appaia.

E allora, iniziamo col dire che Parona sono "due canili in uno". Diciamo che, da una parte, c'è la struttura convenzionata, criticata da associazioni e animalisti e, dall'altra, attigua e con affitto pagato, pare 1.800 euro al mese, ci sarebbe un'altra associazione. Dicono si tratti del "Sogno di Ermanno e Luna". E dicono, i bene informati, che in quella struttura ci sarebbero anche i cani provenienti dal sequestro giudiziale (e relativi affidi) dei cani dell'ex Nuovo rifugio Emma di Pogliano Milanese. Con i cani, per la cronaca, che erano stati sotto la gestione di Sonia Auci. In parte, sembrerebbe, in affido giudiziale a terzi e altri ancora in affido alla signora. Fin qui, la cronaca.

Da una parte, quindi, gli animali in gestione all'attività che fa capo al signor Girardi, dall'altra quelli del "Sogno", variamente articolati.

Le immagini che circolano si sprecano. Già, ma a quali cani fanno riferimento? In ogni caso stanno tutti bene, perché se fino ad oggi asl e sindaci e carabinieri e procure hanno lasciato perdere, vuol dire che le foto o sono una farsa o sono illusione ottica. E il silenzio, è quello del benessere.
Quindi, archivio, cestino. Il canile, anzi, i due canili, vanno avanti per la loro strada. Il primo facendo servizio di trasporto, custodia e mantenimento dei randagi catturati sul territorio. Il secondo sostituendosi alla Provvidenza quando non c'è.

Eppure vederci chiaro è lecito. In fin dei conti da una parte ci sono sempre soldi pubblici e chiederne conto non è reato. L'ufficio legale delle guardie zoofile dell'Anpana ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Pavia per soddisfare il prurito della curiosità tanto da scrivere che «è pervenuta la segnalazione allegata alla presente (sufficientemente dettagliata grazie alla presenza di foto e la descrizione di circostanze spazio-temporali)».
La richiesta chiede, per voce dell'avvocato Maria Suarìa, «un intervento della Procura al fine di appurare la veridicità della segnalazione ed eventualmente individuare il responsabile dell'illecito segnalato».
Poi segue un allegato fotografico, degno di singolare attenzione. Cucciolate, sguardi da collinetta felice, mantello in ordine, un corpo tutto da vedere nel cuore di un box. Sono immagini che non chiedono meditazione ma verifica sacrosanta.

Il dossier, anzi i dossier, perché oltre a quello che circola sul web ce n'è un altro ancora inedito in possesso a la Padania, sono stati inoltrati per competenza alla task force del ministero della Salute, che ha disposto una verifica.

Se si attendono i tempi delle Procure si può star certi che, qualunque sia la natura delle foto, non si arriverà per tempo sulla notizia. Tanto che l'abitudine di pubblicare su facebook qualsiasi cosa ha solo un effetto: distruggere o la faccia o le prove.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/la-padania-18-settembre-cervinara-e-parona/17703